Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 12 settembre — Numero 213

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 482 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1902, n. 286 sull'ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 3 maggio 1903 n. 181 per l'esecuzione della legge anzidetta;

Veduto il parere del Consiglio superiore di sanità;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 25, 26, 52, 55 e 59 del regolamento approvato con R. decreto 3 maggio 1903, n. 184 sono sostituiti i seguenti:

« Art. 25. — I medici di porto hanno di regola la loro sede presso l'ufficio del medico provinciale, sempre quando essi siano addetti al porto di una città capoluogo di provincia ».

« Essi:

a) adempiono agli obblighi, mansioni, servizi ed incarichi stabiliti dal regolamento di sanità marittima;

b) eseguono gli ordini del prefetto, del medico provinciale e dell'autorità portuale, secondo le competenze rispettive stabilite in tema di sanità marittima dalle disposizioni vigenti;

c) coadiuvano il medico provinciale nell'adempimento del suo ufficio, e possono anche sostituirlo durante le sue temporanee assenze, sempre però compatibilmente con le esigenze del servizio speciale di sanità marittima;

d) curano l'adempimento di tutte le altre mansioni che vengono affidate loro dalle leggi e dai regolamenti;

e) dispongono e dirigono i servizi delle guardie di sanità e vigilano al mantenimento della disciplina in questo personale e ne curano l'istruzione tecnica;

f) sono di regola i consegnatari del materiale ed armamentario profilattico governativo esistente nel porto di loro residenza, e ne regolano l'impiego e la buona conservazione sotto gli ordini del medico provinciale; e

sono responsabili della buona esecuzione delle operazioni di disinfezione effettuate col materiale ed armamentario anzidetto;

g) hanno voto e qualità di ufficiali di polizia giudiziaria per l'accertamento delle contravvenzioni alle norme che regolano la sanità marittima per ogni altro conseguente effetto ».

« Quando le esigenze del pubblico servizio, a giudizio del prefetto, inteso il medico provinciale, lo permettano, potrà dal prefetto stesso essere consentito ai medici di porto di prestare, in via eccezionale, nell'ambito del porto cui sono addetti, per conto di istituti pubblici o privati, servizi sanitari, che non rientrino in alcun modo negli obblighi inerenti al pubblico servizio di sanità marittima o che altrimenti non derivino dalle leggi vigenti. In tale caso spetterà al medico di porto un'indennità di lire dieci per ogni giorno, a carico del richiedente; la quale indennità sarà dovuta per intero quand'anche il servizio richiesto e prestato abbia durato meno di un giorno ».

« Art. 26. — Nei porti dove siano di servizio contemporaneamente due o più medici di porto, spetta al più anziano di essi la direzione e responsabilità dei servizi indicati nel precedente articolo.

« Il Ministero ha facoltà, nei porti più importanti ed in casi speciali, di affidare temporaneamente siffatta direzione ad un medico provinciale, purchè meno anziano del medico provinciale addetto alla prefettura locale.

« Nei porti dove siavi, a' termini del presente articolo, un medico direttore del servizio, e la direzione, per straordinario movimento di passeggieri o di merci o per altre circostanze, importi responsabilità ed oneri eccezionali, sarà in facoltà del Ministero di concedere al medico direttore predetto uno speciale compenso temporaneo da accordarsi con decreto motivato e nella misura che sarà stabilita di volta in volta nel decreto stesso ».

« Art. 52. — I capi-guardia e le guardie di sanità dipendono direttamente dal medico di porto e ne eseguono gli ordini.

« Essi esercitano le attribuzioni e compiono i servizi loro affidati dal regolamento di sanità marittima e dalle altre disposizioni vigenti.

« Inoltre provvedono, sotto la direzione del medico di porto, all'impiego ed alla buona manutenzione del materiale e dell'armamentario di sanità marittima di proprietà governativa.

« A tal uopo essi debbono - a cura e sotto la responsabilità del medico di porto - ricevere la occorrente istruzione tecnica con speciale riguardo all'uso degli apparecchi di disinfezione a vapore, alle disinfezioni chimiche ed alle misure profilattiche più importanti contro i morbi infettivi ed esotici. Tale istruzione tecnica, oltre agli ammaestramenti speciali da impartirsi a seconda dei bisogni nei casi singoli, dovrà anche comprendere in ogni anno un corso generale indistintamente obbligatorio per gli agenti tutti, da completarsi, dove occorra, anche con insegnamenti accessori per parte di tecnici autorizzati.

« Apposito ordine di servizio emanato dal prefetto sulla proposta del medico provinciale e del medico di porto, e previa intesa col capitano di porto, regola le modalità del servizio.

« Quando le esigenze del pubblico servizio, a giudizio del prefetto, sentiti il medico provinciale ed il medico di porto, lo permettano, potrà dal prefetto stesso consentirsi che i capi-guardia e le guardie di sanità possano in via eccezionale, e nell'ambito del porto cui sono addetti, essere adibiti per conto di istituti pubblici o privati, a servizi sanitari che in alcun modo non rientrino negli obblighi inerenti al pubblico servizio di sanità marittima, o che altrimenti non derivino dalle leggi speciali. In tal caso spetterà, a carico del richiedente, una indennità giornaliera di lire quattro pel capo-guardia e di lire tre per ogni guardia; ed il pagamento ne sarà fatto dal richiedente alla fine di ogni mese, in base a distinta vidimata dal capitano di porto, versando la somma dovuta al medico di porto che provvederà alla distribuzione agli agenti creditori.

« Art. 55. — I capi-guardia e le guardie di sanità, quando sono in servizio, debbono vestire la divisa che sarà stabilita dal ministro dell'interno.

« A tale scopo si provvede dal prefetto alla prima fornitura dei prescritti effetti di vestiario per gli agenti di nuova nomina, ed alla successiva rinnovazione degli effetti stessi entro un limite massimo di spesa di annue lire cento per ciascun agente.

« Allorquando capi-guardia e guardie sono in servizio di contumacia presso bastimenti o nelle stazioni sanitarie, indossano una fascia a tracolla di color rosso.

« Art. 59. — Le pene disciplinari applicabili ai capi-guardia ed alle guardie di sanità sono:

1° la multa;
2° la sospensione;
3° la revocazione;
4° la destituzione.

« La multa è inflitta, con provvedimento scritto, dal medico di porto dirigente del servizio di sanità marittima - inteso prima l'agente nelle sue discolpe - nei casi di lieve negligenza in servizio, ingiustificata assenza o ritardo, contegno scorretto o condotta irregolare, e non può essere mai minore di lire due, nè maggiore di lire cinque da trattenersi sui proventi straordinari contemplati nell'ultimo comma dell'art. 52 od in mancanza di questi proventi sullo stipendio mensile. L'importo delle multe dovrà essere versato all'erario. Contro il provvedimento è dato ricorso entro 15 giorni al ministro dell'interno.

« Per le altre punizioni disciplinari si applicano le norme relative contenute negli articoli 32 a 44 colle seguenti differenze:

a) la revocazione o la destituzione sono pronunciate dal ministro dell'interno;

b) per le pene disciplinari previste dagli articoli 36, 38 e 39 deve essere intesa previamente, anzichè il Consiglio superiore di sanità, una Commissione costituita a mente del precedente art. 58 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 488 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 della legge 2 agosto 1897, n. 378, recante provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nel commercio delle essenze degli agrumi e in quello del sommacco;

Udito il Consiglio dei ministri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro d'agricoltura, industria e commercio e da quello delle finanze, per l'applicazione della legge 2 agosto 1897, n. 378, diretta a prevenire e combattere le frodi nel commercio delle essenze di agrumi e in quello del sommacco.

Art. 2.

Le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1898, n. 13, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

REGOLAMENTO per impedire le frodi nel commercio del sommacco.

Art. 1.

A norma dell'art. 1 della vigente legge si considerano come sommacchi triturati tutti i sommacchi già trebbiati inclusi anche quelli a foglie intere private dei picciuoli. Sommacchi in polvere sono quelli già sottoposti a molitura.

Art. 2.

Le indicazioni prescritte dall'art. 1 della legge da apporsi sui recipienti, sui fogli di spedizione, sulle fatture e sui relativi registri debbono precisare, per quanto riguarda il sommacco, la qualità della merce e le quantità percentuali delle sostanze formanti la miscela. Nei casi in cui non v'è miscela sarà dichiarato che il sommacco è genuino.

Art. 3.

Per meglio assicurare la pronta verifica dell'origine e della qualità della merce chiunque fabbrica o commercia od esporta essenze di agrumi o sommacco, comunque manifatturato, dovrà notificare alla Camera di commercio del distretto al quale appartiene: la Ditta, il domicilio commerciale o industriale, le marche di fabbrica con le quali le merci dovranno essere contrassegnate ed indicare i locali di fabbricazione, di deposito o di vendita e le successive variazioni.

Art. 4.

Gli ufficiali incaricati dai prefetti e dai sottoprefetti, dai sindaci e dai presidenti delle Camere di commercio sono autorizzati a prelevare, senza pagarne il prezzo, campioni delle essenze di agrumi o dei sommacchi, che si trovano nei magazzini dei commercianti oppure sono esposti, messi in vendita o da esportarsi dal Regno, per riconoscere se corrispondono alle dichiarazioni prescritte dall'art. 2 del presente regolamento. I prefetti ed i sottoprefetti possono incaricare per il prelevamento dei campioni: le RR. stazioni agrarie, i RR. laboratori di chimica agraria, gli uffici di dogana, i comandi delle guardie di finanza.

Art. 5.

Gli ufficiali incaricati del prelevamento dei campioni avranno libero accesso negli opifici in cui si preparano essenze di agrumi o sommacco, nonchè nei locali di deposito o di vendita dei prodotti medesimi.

In caso di opposizione o di rifiuto all'accesso, i detti ufficiali richiederanno l'assistenza del pretore o del sindaco locale, o di chi ne fa le veci, per compilare in sua presenza processo verbale di rifiuto.

Art. 6.

È fatto obbligo ai vetturali, alle Amministrazioni ferroviarie e loro agenti ed alle Compagnie per i trasporti per terra o per acque di lasciar prelevare campioni di essenze e di sommacco per le analisi e di presentare ad ogni richiesta degli agenti, accennato all'art. 4, le lettere di spedizione, le polizze di carico, od altri documenti comprovanti la spedizione.

Art. 7.

Ogni prelevamento di campione è accertato da processo verbale.

Art. 8.

Quando il prelevamento del campione abbia luogo presso un commerciante, uno spedizioniere, un consegnatario od un vetturale, questi sono obbligati a far conoscere il nome e cognome e la residenza della persona o Ditta, di cui detengono la merce.

Art. 9.

Se il commerciante, lo spedizioniere, il consegnatario od il vetturale non vogliano o non possano indicare il nome o cognome o la residenza della persona o Ditta della cui merce sono detentori, o rifiutino di firmare il processo verbale, se ne deve far menzione nel verbale medesimo che sarà trasmesso all'autorità giudiziaria.

Art. 10.

Per spedizioni di sommacco non eccedenti i venti colli il prelevamento del campione potrà farsi da un solo recipiente. Per spedizioni superiori ai venti colli i campioni verranno prelevati da due o più recipienti.

Da ciascun sacco o da ciascuna balla, mediante una sonda od in altro modo conveniente, si preleverà non meno di un mezzo chilogramma, cercando di costituire questa quantità con sommacco preso nelle varie parti di ciascun recipiente.

I campioni provenienti dai diversi prelevamenti verranno accu-

ratamente mescolati insieme in modo da formare un campione unico omogeneo. Quest'ultimo verrà diviso in tre porzioni uguali che verranno subito riposte e chiuse in tre recipienti sigillati in presenza e coi sigilli della parte interessata, o del suo rappresentante e dell'ufficiale prelevatore.

Sopra ciascuno dei tre recipienti nei quali viene distribuito lo stesso campione di sommacco, si scriveranno le indicazioni necessarie per stabilire la identità della merce, il numero dei colli che costituiscono la partita ed il peso di questa, i suggelli, i numeri e le marche dei pacchi o delle balle, il nome del venditore o dello speditore.

Art. 11.

I recipienti per i campioni di sommacco saranno preferibilmente di vetro, chiusi con tappo smerigliato, ma potranno anche essere di latta. Nel caso del sommacco in foglia, di cui all'art. 1, il recipiente potrà essere un sacco di tela, senza cucitura secondo il campione che verrà depositato presso la Camera di commercio di Palermo.

Nel chiudere ciascuno dei tre recipienti, nei quali lo stesso campione di sommacco viene distribuito, i due suggelli, e cioè tanto quello dell'ufficiale incaricato del prelevamento del campione quanto l'altro della parte interessata, si apporranno in modo che nell'aprire i recipienti medesimi i suggelli debbano ambedue simultaneamente rompersi.

Se la parte interessata, o colui che ha in consegna la merce e che verrà considerato come rappresentante della parte stessa, si rifiuta o non può apporre il proprio suggello ai campioni prelevati, se ne farà menzione nel verbale.

Art. 12.

Dei tre recipienti contenenti lo stesso campione di sommacco, uno verrà consegnato alla parte interessata, un secondo verrà trasmesso, nel più breve tempo possibile e per il tramite delle autorità indicate dall'art. 3 della legge, ad una delle stazioni o dei laboratori incaricati delle analisi a tenore dell'art. 4 della stessa legge, ed un terzo verrà spedito al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ciascuno dei recipienti nei quali è distribuito lo stesso campione di sommacco verrà consegnato o spedito insieme con una copia del verbale redatto in occasione del relativo prelevamento. L'originale del verbale, debitamente firmato, resterà conservato presso il prefetto o sottoprefetto, presso il sindaco o presso il presidente della Camera di commercio.

Art. 13.

Il laboratorio o la stazione agraria incaricati dell'analisi chimica e micrografica dovrà rimettere in doppio esemplare i risultati dell'analisi all'autorità da cui ebbe l'incarico, la quale ne darà comunicazione all'interessato, e, nel caso in cui i risultati delle analisi dimostrino l'esistenza della frode, darà denuncia all'autorità giudiziaria.

Art. 14.

Le modalità in quanto alla precedura, alla suddivisione dei campioni, al verbale, nel caso delle essenze di agrumi, saranno simili a quelle prescritte per il sommacco.

La quantità però del campione complessivo da prelevarsi, anche da un solo recipiente di essenza, sarà di 100 grammi almeno, da distribuirsi nel modo prescritto in tre porzioni. I recipienti per le essenze di agrumi dovranno essere bottiglie di vetro trasparenti, ben lavate prima con acqua, poi con alcool ed infine con la medesima essenza.

Queste bottiglie saranno munite di tappo di vetro smerigliato e si chiuderanno e sigilleranno nei modi sopra indicati.

Art. 15.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, prescriverà ogni anno il metodo per l'analisi chimica e micrografica del sommacco e stabilirà i limiti di tolleranza.

Art. 16.

Il Ministero d'agricoltura curerà annualmente la pubblicazione dei listini dei prezzi unitari del tannino di sommacco allo scopo di favorire la usanza della vendita del sommacco o delle miscele consentite del sommacco con sostanze eterogenee, in base alla percentuale di tannino, determinata secondo il metodo ufficiale.

Art. 17.

La tassa per le analisi è così fissata:

Per le essenze . . . . L. 2
Per il sommacco . . . . » 1

Questa tassa sarà a carico del detentore delle essenze o del sommacco quando dall'analisi risulti che la merce non corrisponde alla dichiarazione. Nel caso contrario il pagamento spetterà all'ufficio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il ministro delle finanze
MASSIMINI.

Il numero **493** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 31 agosto 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Matera (Potenza 7°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Matera (Potenza) è convocato pel giorno 30 settembre corr., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 ottobre 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34, dal 20 al 26 agosto 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Benevento*	Cerreto Sannita	Pontelandolfo. . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cerreto Sann. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Gadoni	ovina	man.	—	600	—	600	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	10	1	9	—
	»	»	Sorgono	ovina	»	—	50	—	50	—
	»	»	Atzara.	bovina	man.	—	2	—	2	—
	»	»	Manafardo	ovina	1	—	25	—	25	—
	»	»	Ulassai.	»	—	—	28	—	28	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Oristano	Bororo	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Barisardo.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cagliari	Senorbi	suina	1	—	4	—	4	—
	Caserta	Caserta	Galluccio.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Vaglia.	»	2	—	2	—	2	—
	»	Pistoia	Pistoia.	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera.	ovina	man.	366	—	260	4	102
	»	»	Id.	equina	1	7	1	—	8	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ceglie Messapica . .	ovina	1	—	6	—	6	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	equina	2	—	2	—	2	—
	Milano	Milano	Vigentino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	-	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	San Giuseppe . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Tiza	ovina	—	20	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Piacenza*	Piacenza	Pedenzano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Calabr.	Gerace	Mammola	ovina	1	—	9	—	9	—
	»	»	Placanica	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roccella Ionica	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Stignano	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Rieti	Buddatò	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Ferranova	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Sellano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Narni	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Otricoli	ovina	1	—	7	—	7	—
	»	»	Stroncone	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	1	—	2	—	2	—
	Verona	Tregnago	Roverè di Velo	bovina	1	—	5	—	5	—
	»	Verona	Perona di Valf.	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Gattatico	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Albinea	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Gallio	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Assisi	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Belmonte	»	1	—	1	—	1	—
	»	Assisi	Massa Mosti	bovina	1	—	1	—	1	—
					48	394	785	261	795	123
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Sannicandro	equina	1	—	—	—	—	—
	Girgenti	Girgenti	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	bovina	1	—	5	—	1	3
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Montefrosso	»	—	5	—	—	6	—
	Torino	Torino	Bairo	»	1	—	1	—	1	—
					3	6	6	—	8	4
Afta epizootica	*Aquila*	Aquila	Aquila	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Acciano	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Id.	suina	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bagno	bovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Capestrano	»	—	10	9	—	—	19
	»	»	Castelvecchio Sub.	»	—	4	2	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Collepietro	bovina	—	28	—	27	—	1
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Gagliano Aterno . .	bovina	—	7	62	—	—	69
	»	»	Id.	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	48	4	18	—	34
	»	»	Montereale	»	—	—	30	—	—	30
	»	»	Ocre	»	—	3	2	1	—	4
	»	»	Paganica	»	—	2	2	—	—	3
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	7	9	—	—	16
	»	»	San Demetrio . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Secinoro	»	—	33	—	—	—	33
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Balsorano	»	—	57	—	24	—	33
	»	»	Celano	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Collelongo	»	—	25	—	8	—	17
	»	»	Gioia dei Marsi . .	»	—	—	14	—	—	14
	»	»	Magliano de'Marsi .	»	—	26	1	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	13	18	—	—	31
	»	»	Luco de' Marsi . .	bovina	—	—	42	—	—	42
	»	»	Massa d'Alba . . .	»	—	5	8	—	—	13
	»	»	Ortona dei Marsi . .	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Ovindoli	»	—	—	93	—	—	93
	»	»	Pescosseroli	»	—	10	81	—	—	91
	»	»	Pescina	»	—	—	7	2	—	5
	»	»	Scurcola	»	—	—	51	—	—	51
	»	»	Trasacco	»	—	17	30	—	—	47
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	Cittaducale	Borgo Collefegato .	bovina	—	23	5	13	—	15
	»	»	Id.	suina	—	49	8	50	—	7
	»	Sulmona	Alfedena	bovina	—	192	77	24	—	245
	»	»	Anversa	»	—	26	—	23	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	1	2	—	—
	»	»	Barrea	bovina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Castel di Sangro . .	»	—	2	64	19	—	47
	»	»	Scontrone	»	—	229	—	—	1	228
	»	»	Villalago	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Villettabarrea . . .	»	—	30	—	6	—	24
	»	»	Civitella Alfedena. .	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Benevento*	Benevento	Airola	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Benevento	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fragneto Monforte .	»	3	23	34	6	—	51
	»	»	Id.	suina	1	3	2	—	—	5
	»	»	Fragneto l'Abate . .	bovina	3	8	6	2	—	12
	»	»	Foglianite	»	—	—	4	1	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Pescolamazza . . .	bovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Pietralcina	»	1	4	3	—	—	7
	»	Cerreto Sannita	Casalducci	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cerreto Sannita . .	bovina	2	35	10	3	—	42
	»	»	Id.	ovina	1	150	22	55	—	117
	»	»	Durazzano	bovina	—	8	—	3	—	5
	»	»	Pontelandolfo . . .	»	—	78	37	39	—	76
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sassinaro.	bovina	3	54	3	25	—	32
	»	»	San Salvatore Teles.	»	2	15	2	—	—	17
	»	»	Cusano Mutri . . .	suina	—	5	—	5	—	—
	»	S. Bartolom G.	Circello	bovina	—	85	1	32	—	54
	»	»	Colle Sannita . . .	»	1	14	4	6	—	12
	»	»	Id.	suina	2	6	2	—	4	4
	»	»	Cercemaggiore . . .	bovina	—	—	28	—	—	28
	»	»	S. Croce del Sannio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	S. Marco dei Cavoti	bovina	—	33	—	15	—	18
	»	»	Circello	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Valtorta	bovina	—	27	—	26	1	—
	»	»	Ioppolo.	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Ornica	»	—	320	—	320	—	—
	»	Clusone	Schilpario	»	—	45	14	17	—	42
	»	»	Vilminore	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Azzone.	»	—	17	1	6	—	12
	Bologna	Bologna	Budrio	»	—	21	—	—	—	21
	»	Imola	Imola	»	—	4	—	—	—	4
	Brescia	Breno	Lovèno Grumello . .	»	—	65	10	35	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Loveno Grumo . . .	suina	—	—	10	—	2	8
	»	»	Lozio	bovina	—	26	—	26	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bagolino	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Collio	»	—	68	—	—	—	68
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sepino	bovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	122	—	—	—	122
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pietracqua	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Biase	»	—	3	—	—	—	3
	»	Isernia	Miranda	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Isernia	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rocchetta.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Frosolone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Macchiagodeno . . .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Venafro	»	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Gaeta	Francolise	ovina	3	12	—	—	—	12
	»	Sora	San Vittore Lazio .	bovina	4	—	19	—	4	15
	»	Gaeta	Sant'Andrea	»	3	—	10	4	—	6
	»	»	Carinola	»	15	20	64	30	—	54
	»	Sora	Aquino	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Cervaro	»	—	—	6	—	—	6
	»	Gaeta	Esperia	»	1	—	2	—	—	2
	»	Caserta	Cancello e Arnone .	»	2	11	3	6	1	7
	»	»	Id.	suina	4	—	6	3	—	3
	»	»	Cassino	bovina	3	21	15	—	—	36
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pescosolido.	bovina	—	8	12	—	—	20
	»	Gaeta	Canea Campania . .	»	2	—	4	—	—	4
	Chieti	Lanciano	Montenerodomo. . .	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Palena.	»	—	13	—	11	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	85	—	—	85
	»	»	Casoli	bovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Torricella Peligna. .	»	7	10	12	5	—	17
	»	»	Pennadomo.	»	5	—	11	—	1	10
	»	»	Civitaluparella . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Chieti*	Lanciano	Civitaluparella . . .	bovina	—	86	—	77	—	9
	»	»	Rajo del Sangro . .	»	10	36	7	16	1	26
	»	»	Pizzoferrato	»	—	—	28	16	1	11
	»	Vasto	Castiglione M. . . .	»	7	—	30	—	—	30
	»	»	Montelapiano	»	—	2	—	—	—	2
	Como	Lecco	Cosargo	»	—	36	—	20	—	16
	»	»	Introbio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Premano	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	—	8	—	—	—	8
	»	Cuneo	Dronero	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Busca	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Roccabruna.	»	—	11	—	—	—	11
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Mantova	Acquanegra Chiesa	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Canneto	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Porto Mantovano . .	»	—	32	—	—	—	32
	Milano	Milano	Mezzate	»	—	10	25	10	—	25
	Napoli	Castellammare	Piano di Sorr. . . .	ovina	1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Sarmato	bovina	—	36	1	10	—	27
	»	»	Castel San Giovanni.	»	—	1	6	—	—	7
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Eboli	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Mercato San Serr. .	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sarno	»	3	7	3	7	—	3
	Teramo	Penne	Corvara	»	—	10	2	—	—	12
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castiglione a Casauria	bovina	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Moncalieri	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Carignano	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Nichellino	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Gandiola	»	—	—	16	—	—	16
	Venezia	S. Donà di Piave	San Donà di Piave .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Noventa	»	—	38	—	—	—	38
					96	**8069**	**1252**	**1240**	**11**	**8070**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Foggia*	Bovino	Troia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Tizzano	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Coreggio	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	20	—	20	—
					4	—	24	—	24	—
Morva e Farcino	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	equina	—	—	2	—	2	—
	Brescia	Bologna	Bologna	»	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Alba	Guarene	»	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Bovino	Troia	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Genova	Chiaragna	»	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Gallipoli	Gallipoli	»	—	1	—	—	1	—
	»	Taranto	Martina Franca . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Camajore	»	—	4	1	—	1	4
	Milano	Monza	Carato Brianza . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Casoria	Casoria	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Villafranca	»	—	—	1	—	1	—
					4	10	8	—	12	6
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Vinadio	ovina	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	—	212	—	—	—	212
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli . . .	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Massa d'Alba . . .	»	—	115	—	—	—	115
	»	Sulmona	Prezza	»	—	140	—	—	—	140
	»	Aquila	Fontecchio	»	—	29	—	29	—	—
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	11	—	11	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	146	—	—	—	146
	Perugia	Spoleto	Spoleto.	»	—	—	321	—	—	321
	Potenza	Matera	Miglionico.	»	—	320	—	—	—	320
	Teramo	Teramo	Teramo	»	—	70	—	70	—	—
					—	**4532**	**312**	**110**	—	**4743**
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civitellaroveto . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	Bari	Barletta	Bisceglie	equina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro .	suina	—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	3	7	3	2	5
	Cuneo	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagni a Ripoli . .	canina	—	2	—	—	1	1
	»	»	Galluzzo	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Sansevero	Serracapriola	»	1	—	3	—	3	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	1	—	1	—
					3	**7**	**14**	**3**	**10**	**8**
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Arischia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castel di Ieri . . .	—	—	24	—	4	3	17
	»	»	Pizzoli	—	—	10	—	2	—	8
	»	Avezzano	Ovindoli	—	—	4	6	—	1	9
	»	»	Tagliacozzo	—	—	15	—	—	12	3
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Amatrice	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Petrella Salto. . . .	—	—	29	—	7	—	22
	»	Sulmona	Alfedena	—	—	12	3	—	1	14
	»	»	Pratola Peligna. . .	—	—	2	13	—	1	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Sulmona	Vittorito	—	—	—	3	—	—	3
	Arezzo	Arezzo	Badia Tedalda . . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Caviglia	—	—	—	6	—	—	6
	»	»	Montevarchi	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Terranova	—	—	—	4	—	2	2
	»	»	Castona	—	—	16	—	—	—	16
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	—	37	26	14	9	43
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	6	—	6	—	4	2
	Avellino	Avellino	Solofra	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montorso Inferiore .	—	—	2	50	—	42	10
	»	Ariano	Taurari	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Grottaminarda . . .	—	—	4	—	—	—	4
	Benevento	S. Ang. Lom.	Cusano	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Pietraroja	—	—	11	—	11	—	—
	Bergamo	Treviglio	Barbata	—	—	3	—	1	—	2
	Bologna	Bologna	Auzola dell'Em. . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	14	—	11	—	3
	»	»	Crespellano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Monte San Pietro .	—	—	37	—	—	—	37
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Medicina	—	2	—	9	—	2	7
	Catania	Nicosia	Nicosia.	—	1	—	3	—	2	1
	Caserta	Gaeta	Sant'Andrea	—	—	10	—	5	—	5
	»	»	Vallefredda	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Recate	—	—	2	—	—	2	—
	»	Caserta	Cancello Annone . .	—	—	5	—	5	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Olivadi	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Palermiti	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Satriano	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Zagarise	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Casabona.	—	—	31	40	—	15	56
	»	»	Petronà	—	1	—	2	1	1	—
	»	»	Strongoli	—	—	1	—	1	1	—
	Chieti	Lanciano	Fossacesia	—	—	2	3	—	2	3
	»	»	Borello	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Faio	—	—	—	3	1	—	2
	»	»	Roio del Sangro . .	—	6	—	6	—	3	3
	Campobasso	Larino	Bonefro	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rotello	—	—	4	—	—	—	4
	Como	Como	Olgiate Com. . . .	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Como*	Varese	Ispra.	—	—	—	7	—	4	3
	Ferrara	Ferrara	Copparo	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Ferrara	—	—	21	—	9	—	12
	»	Comacchio	Lago Santo	—	2	—	5	1	2	2
	Foggia	Lucera	Lucera.	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Viesto	—	—	37	—	15	—	22
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	100	—	100	—	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	1	1	1	—	2	—
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese .	—	—	11	4	3	4	8
	Macerata	Camerino	Camerino.	—	—	2	14	—	2	14
	»	»	Caldarola.	—	—	14	2	—	2	14
	»	»	Castelraimondo . .	—	—	2	7	—	—	9
	»	»	Pievetorina	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Visso	—	—	5	—	—	—	5
	»	Macerata	Tolentino	—	—	82	77	8	54	97
	»	»	Pioraco	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Severino . . .	—	—	59	—	—	40	19
	»	»	Belforte Chienti . .	—	—	11	—	—	—	11
	Napoli	Pozzuoli	Serrara	—	—	2	5	—	1	6
	»	»	Forio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Baveno	—	—	4	2	1	1	4
	»	»	Procida	—	—	2	6	2	2	4
	»	»	Ischia	—	—	—	2	—	1	1
	»	Casoria	Afragola	—	—	7	—	1	2	4
	Novara	Novara	Casalvolone.	—	—	—	3	2	1	—
	»	»	Castellazzo	—	—	—	5	1	3	1
	»	»	Nibbiola	—	—	12	2	—	8	6
	»	»	Novara	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Terdobbiate	—	—	4	4	—	3	5
	»	Vercelli	Trino	—	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Golese	—	—	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Carpignano.	—	—	47	—	47	—	—
	»	Pavia	Bornasco.	—	—	—	1	—	1	—
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	6	—	15	—	11	4
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	14	—	—	—	14
	»	Terni	Gardea.	—	—	6	—	—	—	6
	»	Rieti	Collalto	—	—	80	—	—	—	80
	Potenza	Matera	Stigliano.	—	—	22	—	12	6	4
	»	Melfi	Atella	—	—	5	—	—	1	4
	»	Potenza	Gonzano	—	—	35	5	—	10	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Potenza	Palmira	—	—	—	10	—	5	5
	»	»	Pignola	—	—	7	—	—	7	—
	Ravenna	Faenza	Salarolo	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Riace	—	—	10	2	—	—	12
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnolo Emilia .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Reggiolo	—	—	42	—	—	—	42
	Roma	Roma	Affile	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Arcinazzo Romano .	—	—	1	—	—	1	—
	»	Viterbo	Farnese	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Roccalvecce.	—	—	7	—	—	6	1
	»	»	Ronciglione	—	—	7	—	—	—	7
	Teramo	Teramo	Torricella	—	2	—	4	—	2	2
	»	»	Isola Gr. Sasso . . .	—	—	34	—	2	6	26
	»	»	Teramo	—	4	—	34	4	5	25
	»	»	Montorio	—	5	43	5	44	3	1
	»	Penne	Castellammare . .	—	—	6	2	—	—	8
	»	»	Castel Castagno . .	—	7	5	7	4	3	5
	»	»	Cervignano	—	—	3	—	—	—	3
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	22	—	—
	Vicenza	Lonigo	Agugliano	—	—	4	—	2	1	1
					47	1158	436	348	336	910

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	150	—	90	10	50
	»	»	Gioia de' Marsi . .	»	—	700	—	150	—	550
	»	»	Cittaducale	»	—	43	—	10	—	33
	»	»	Amatrice	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Fiamignano	»	—	51	—	—	—	51
	Ascoli P.	Ascoli	Aquasanta	»	—	—	217	20	—	197
	Benevento	Benevento	Cantano	»	—	75	—	75	—	—
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	San Severo	San Giovanni . . .	»	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	145	—	—	—	145
	»	»	Norcia	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Preci	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Cascia	»	—	218	—	—	—	218

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri .	ovini	—	15	—	15	—	—
	»	Matera	Matera	»	—	48	—	—	—	48
	Roma	Roma	Castelmadama . . .		-	3	—	—	—	3
	»	»	Licenza	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Percile	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Saracinesco	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	230	25	30	—	225
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Corbino	»	—	10	—	10	—	—
					—	1921	242	405	10	1758

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	25	—	40	—	40	—
	equina	4	8	4	—	11	1
	ovina	18	386	737	261	740	122
	suina	1	—	4	—	4	—
	—	48	394	785	261	795	123
Carbonchio sintomatico	equina	1	1	1	—	1	1
	bovina	2	5	5	—	7	3
	—	3	6	6	—	8	4
Afta epizootica	bovina	82	2595	1091	1024	11	2651
	ovina	5	371	108	110	—	369
	suina	9	103	53	103	—	50
	—	96	3069	1252	1240	11	3070
Tubercolosi	bovina	4	—	24	—	24	—
Morva e farcino	equina	4	10	8	—	12	6
Vaiuolo ovino	ovina	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	4532	321	110	—	4743
Rabbia	bovina	1	1	1	—	—	1
	equina	1	—	1	—	1	1
	suina	—	1	—	—	1	—
	canina	1	5	12	3	8	6
	—	3	7	14	3	10	8
Malattie infettive dei suini	suina	47	1158	436	348	336	910
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1921	242	405	10	1758

ITALIA

Divieto d'importazione di animali ad unghia fessa dalla Francia

A causa della diffusione dell'afta epizootica in alcune provincie francesi limitrofe al confine, anche i prefetti di Genova e Porto Maurizio hanno, con loro ordinanza 30 agosto 1903, vietato temporaneamente l'introduzione ed il transito di animali fissipedi dalla Francia.

Il divieto sarà revocato quando lo permetteranno le migliorate condizioni sanitarie delle suddette provincie francesi di confine.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 22 al 29 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	29	154
Carbonchio ematico	17	46
Carbonchio sintomatico da bovini	6	7
Moccio e farcino	13	16
Vaiuolo	—	—
Rogna	59	123
Mal rossino dei suini	301	1352
Peste e setticemia dei suini	199	700
Esantema vescicolare	20	89
Rabbia	20	20
Colera degli uccelli	1	1

Il Vorarlberg è immune da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

GRAN BRETAGNA — *Dal 18 al 25 agosto 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	24	41
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini (1)	14	—

(1) Furono uccisi 81 suini come malati o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA — *Dal 27 agosto al 2 settembre 1906*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	30	37	37
Carbonchio essenziale ed ematico	4	6	6	6
Afta epizootica	2	2	96	—
Malattie infettive dei suini	9	27	235	45

UNGHERIA — *Dal 15 al 22 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	110	120
Rabbia	131	131
Moccio e farcino	65	65
Afta epizootica	54	332
Vaiuolo	73	102
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	18	98
Rogna	200	310
Barbone bufalino	15	28
Mal rossino dei suini	713	2717
Setticemia dei suini	1552	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

TIROLO E VORARLBERG
Dal 20 al 27 agosto 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie o pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	7	16	1200
Rogna	8	54	147
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	9	9	11
Peste suina	3	5	24
Eczema vescicolare	1	4	4
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	3	4	8

b) VORARLBERG.

Nessun caso di malattie epizootiche.

Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda

ISOLA DI MALTA

Notificazione di Governo

Si fa noto colla presente che sua signoria onorevole il deputato

governatore, avendo sentito il parere del Consiglio di sanità. si è compiaciuto di ordinare che la notificazione di Governo, n. 77, del 7 maggio 1906, sia cancellata, e che sieno osservati i seguenti regolamenti relativamente all'importazione di animali, cioè:

1. Gli animali delle specie in appresso menzionate, che si intendano importare in queste isole, devono essere accompagnati da un certificato dell'autorità consolare britannica, ovvero, ove non vi fosse tale autorità, dell'autorità governativa locale, dal quale risulti il numero dei casi di malattia infettiva o contagiosa di tali animali, che siano stati ufficialmente rapportati nei luoghi di origine e di imbarco nei tre mesi immediatamente precedenti la data d'imbarco e il numero e la specie degli animali imbarcati.

2. Non sarà permesso il disbarco di alcun animale delle specie in appresso menzionate a meno che il consegnatario non abbia domandato ed ottenuto, prima della caricazione, il permesso necessario per la loro importazione. Tale domanda importerà che il consegnatario si sia obbligato di osservare qualsisieno regolamenti che si trovassero essere in vigore nel giorno della importazione, o che potessero venire pubblicati in seguito, come pure di pagare tutti i diritti e tutte le spese soliti esigersi per riguardo a ciascun animale al lazzaretto.

3. I bastimenti che arrivassero in questa isola con più di 250 capi di bestiame della specie bovina dovranno entrare nel porto di quarantina, ed il bestiame dovrà essere ispezionato nei recinti destinati a tale oggetto nel lazzaretto.

4. I bastimenti che abbiano, o abbiano avuto, a bordo, animali affetti di qualche malattia contagiosa o infettiva saranno disinfettati nel modo che il soprintendente della salute pubblica crederà proprio di ordinare. Nel caso che si facesse obbiezione a tale disinfezione, i bastimenti saranno soggetti a quarantina durante il tempo della disinfezione, al loro ritorno al porto di Malta.

I. Bestiame.

(A) *Bovini.*

5. L'importazione di bovini dall'Italia continentale, da Mersina e gli altri porti nel vilayet di Adana e dal vilayet di Aleppo è proibita.

6. I bovini importati dai paesi sottomenzionati saranno assoggettati alle restrizioni appresso indicate:

Dalla Siria, 14 giorni di osservazione.

Dalla Russia meridionale, Rumenia, Bulgaria, Epiro e i porti della Turchia nel mar Nero, 10 giorni di osservazione.

Dalla Sicilia e dal Marocco, 8 giorni di osservazione.

Dalla Sardegna, Tunisia e dall'Algeria, 2 giorni di osservazione.

(B) *Ovini.*

7. L'importazione di ovini dall'Italia continentale e da Mersina e gli altri porti nel vilayet di Adana è proibita.

8. Gli ovini importati dai paesi sottomenzionati saranno assoggettati alle restrizioni appresso indicate:

Dall'Epiro, 10 giorni di osservazione.

Dalla Sicilia e dal Marocco, 8 giorni di osservazione.

Dalla Russia meridionale, Rumenia, Bulgaria, Sardegna, Tunisia e dall'Algeria, 2 giorni di osservazione.

II. Equini.

9. I cavalli, i muli e gli asini provenienti da qualunque paese saranno sbarcati in quarantina e saranno assoggettati alla prova con malleina, se si crederà necessario. Tali animali non saranno rilasciati prima che il veterinario li abbia dichiarati sani.

III. Suini.

10. La importazione dei suini dalla Sicilia e da Mersina e gli altri porti nel vilayet di Adana è proibita.

11. I suini importati dai paesi sottomenzionati saranno assoggettati alle seguenti restrizioni:

Dall'Epiro, 90 giorni di osservazione.

Dal Marocco, 8 giorni di osservazione.

Dalla Russia meridionale, Rumenia, Bulgaria, Costantinopoli, Grecia, Tunisia e dall'Algeria, 2 giorni di osservazione.

12. È anche proibita l'importazione di:

a) animali delle specie menzionate in questa notificazione provenienti da qualunque luogo, se affetti di qualsiasi malattia che, nella opinione del medico principale di Governo, potrebbe rendere la loro importazione pregiudizievole ad altri animali che si trovino già nell'isola;

b) lana, pelli, corna, ossa ed unghie dall'Italia continentale, dalla Sicilia e da quei paesi in cui sia rapportata qualche malattia epidemica.

Per comando:
Ufficio del luog. governatore.
Palazzo Valletta,
31 agosto 1906.

E. M. Merewether,
luogotenente governatore
e principale segretario del Governo.

N.B. I bovini e gli ovini importati dalla Sicilia sono stati sottoposti ad un periodo di osservazione di 8 giorni.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1906, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno corrente:

All'uditore Ferrara Andrea; destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Sant'Arcangelo di Basilicata, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 26 marzo 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 9 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno corrente:

All'uditore Novelli Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carpeneto, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 30 aprile 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno corrente:

All'uditore Provera Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vercelli, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 5 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Pellegrini Guido, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 7 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno corrente:

Il decreto Ministeriale dell' 11 marzo 1903, relativo all'uditore Giaccone Giuseppe, è rettificato come segue:

All'uditore Giaccone Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siculiana, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 8 febbraio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporonea missione.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno corrente:

All'uditore Finzi Aurelio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lugo, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 10 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

(*Continua*)

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d' iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 % Rendita mista	4663	Bruno Temistocle di Carmelo, domiciliato in Piaggine (Salerno)	*Lire*	100 —	Roma
Consolidato 5 %	631233	Fabbriceria della chiesa arcipretale di Zovon in Vò (Padova)	»	60 —	»
Consolidato 3 50 %	4390	Fabbriceria parrocchiale di Locatello (Bergamo)	»	220 50	»
Consolidato 5 %	103666 Solo certificato di usufrutto	Berardelli Gennaro di Michele, domiciliato in Napoli, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre. (Con annotazione)	»	100 —	Firenze
»	103667 Solo certificato di usufrutto	Berardelli Luisa di Michele, domiciliata in Napoli, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre. (Con annotazione)	»	100 —	»
»	1222244	De Risio Alessandro fu Silverio, domiciliato a Scerni (Chieti). (Con annotazione)	»	60 —	Roma
»	1258938	Piras Giuseppe Luigi fu Niccolò, domiciliato a Iglesias (Cagliari)	»	500 —	»
»	697072	Borelli Paolo Maria fu Pietro, domiciliato in Santina (Torino). (Con annotazione)	»	100 —	»
»	1119111	Borelli Paolo Maria fu Pietro, domiciliato in Torino. (Con annotazione)	»	400 —	»
»	960054	Grondona Tommaso fu Antonio, presunto assente, rappresentato dal curatore speciale Nicolò Montano fu Antonio, domiciliato in Genova	»	20 —	»
»	1050178 Solo certificato di proprietà	Tonini Bossi Luigi, Adele e Marcellina fu Cesare, minori, sotto la patria potestà della madre Dini Maria vedova Tonini Bossi Cesare, domiciliati in Fano (Pesaro). (Vincolata)	»	585 —	»
»	1356748	Lugaro Giustina di Emanuele, nubile, domiciliata in Genova	»	1000 —	»
»	1089425	Berisso Teresa fu Tommaso, moglie di Grino Luigi, domiciliata in Castiglione Chiavarese (Genova) (Vincolata)	»	60 —	»
»	72240 / 467540	Boccardi Giuseppe di Pasquale, domiciliata in Candela Bovino (Foggia)	»	10 —	Torino

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	6261 / 352771 Solo certificato di usufrutto	Agnello ed Agnello Giuseppe di Nicolò, minore, rappresentato da Agnello ed Alfani Nicolò fu Stefano, domiciliato in Siculiana. (Vincolata)	Lire	2205 —	Palermo
»	6262 / 352772 Solo certificato di usufrutto	Agnello ed Agnello Giuseppe di Nicolò, minore, rappresentato da Nicolò Agnello padre e tutore, domiciliato in Siculiana. (Vincolata)	»	255 —	»
»	565089	Compagnia del Gonfalone di Rignano (Roma)	»	25 —	Firenze
»	1301277	Parrocchia di San Benedetto di Montalto, frazione del comune di Cessapalombo (Macerata)	»	15 —	Roma
»	510613	Fondazione di De Marini Benedetta fu Raffaele, per celebrazione di messe alla cappella di Sant'Anna nella chiesa di San Lorenzo in Genova. (Con annotazione)	»	5 —	Torino
»	583100	Fidemi Stefano di Antonio, domiciliato in Raddusa (Catania). (Con annotazione)	»	15 —	Firenze
»	248079	Comune di Montesano in Otranto, rappresentato dal sindaco *pro-tempore*	»	25 —	Napoli
»	326633	Comune di Montesano Salentino, provincia di Terra d'Otranto, rappresentato dal sindaco *pro-tempore*	»	35 —	»
»	1149 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di Tagliolo (Alessandria)	»	3 55	Firenze
»	49720 / 232660	De Angelis Andrea fu Girolamo, per la proprietà e per l'usufrutto a Polio Giuseppe di Antonio, vita sua durante, domiciliato in Napoli. (Vincolata)	»	255 —	Napoli
»	1361255 Solo certificato d'usufrutto	Forte Fatima di Francesco, nubile, domiciliata a Pinerolo (Torino). (Vincolata)	»	1500 —	Roma
»	468093	Costantino notaio Francesco Giuseppe, domiciliato a Pinerolo (Torino). (Con annotazione)	»	150 —	Torino
»	1079788	Intestata ed annotata come la precedente	»	150 —	Roma
»	580382	Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano nella borgata Moltodo di Conna in Andora (Genova)	»	65 —	Firenze
»	602559	Intestata come la precedente	»	5 —	»
»	97034 / 492334	Chiesa della SS. Annunziata di Genova, amministrata da quel Municipio. (Vincolata)	»	225 —	Torino

Roma, 31 agosto 1906.

Per il capo sezione GAMBACCIANI.

Il direttore generale MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito 5 0[0 dei comuni di Sicilia, cioè: n. 8143 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 51, al nome di Paternò Castello Mario ed Enrico fu Giovanni e per essi Guttadauro *Santa Maria Placida di Gesù* del fu Principe-Francesco durante vita... fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paternò Castello Mario ed Enrico fu Giovanni e per essi Guttadauro *Antonia* fu Principe Francesco durante vita veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 settembre 1906.

Pel direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,77 39	100,77 39	101,98 04
4 % *netto*.....	102,57 92	100,57 92	101,78 57
3 1/2 % *netto* .	102,11 67	100,36 67	101,42 25
3 % *lordo*.....	73,69 03	72,49 03	72,61 37

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Concorso al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 4 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza, con l'annuo stipendio di L. 6000, sottoposto alla ritenuta di ricchezza mobile ed a quella per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai (ramo rendite popolari vitalizie).

Art. 2.

La nomina del direttore sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà soggetta a conferma, dopo un anno di esperimento, a decorrere dalla data della effettiva assunzione dell'ufficio.

I diritti, i doveri e le attribuzioni del direttore sono determinati nello statuto organico della Cassa provinciale.

Art. 3.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del credito e della previdenza) entro il 15 ottobre 1906, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica debitamente legalizzato;

f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

g) altri titoli che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati, debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitato funzioni direttive o di vigilanza, presso Istituti di credito o di risparmio.

Art. 4.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di cinque membri, e cioè:

un consigliere o referendario del Consiglio di Stato, *presidente;*

un componente della Commissione consultiva per il credito agrario;

un direttore di un Istituto di credito o di risparmio;

un componente del Consiglio d'amministrazione della Cassa provinciale;

un funzionario di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, 25 agosto 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Dopo la solita rubrica sanguinosa quotidiana, i giornali russi ed esteri, quale più saliente notizia sulla situazione russa, registrano nuovi sintomi di rivolta a Cronstadt, a cagione dei quali si dovette procedere al disarmo di tuti i marinai della fortezza. Si è scoperto

un complotto dei marinai che dovrebbero andare in congedo il 23 settembre; il complotto aveva lo scopo di assaltare le prigioni e liberare circa tremila prigionieri fatti nelle ribellioni di Cronstadt e di Sveaborg sull'incrociatore *Pamiat Azova*. Adesso solo i soldati sono armati a Cronstadt e il loro atteggiamento è dubbioso.

Stolypin lavora febbrilmente alla più sollecita attuazione del suo programma, che il *Times* giudica un misto di durezza e di debolezza. In questi giorni, accerta il *Lokal Anzeiger* di Berlino, comparirà un nuovo *ukase* che disporrà anche delle terre di proprietà dello Stato, le quali saranno vendute ai contadini mediante la Banca agricola.

Lo Stato possiede nei quarantasei governatorati della Russia europea quattro milioni e mezzo di dessiatine di terra. Già un precedente *ukase* aveva disposto la vendita di due milioni di dessiatine appartenenti alla Corona; la Banca agricola acquistò poi dai grandi proprietari altri due milioni di dessiatine per rivenderle ai contadini e i contadini stessi ne acquistarono direttamente mezzo milione. Sono così oltre dieci milioni di dessiatine di terre che passeranno ai contadini.

Il Governo affretterà l'operazione in modo che prima della riapertura della Duma non vi siano più contadini senza terra. Con ciò Stolypin crede di paralizzare la rivoluzione.

***

L'*Eclair* annunzia che l'*Action française* farà affiggere prossimamente un manifesto indicante il programma della sua azione politica contro Dreyfus. Il manifesto fornirà i motivi di questa nuova offensiva, discutendo parola per parola la verità giudiziaria del 1906, che - dice - la Corte di Cassazione ha sostituito alla verità giudiziaria del 1899. Il manifesto proporrà una sottoscrizione pubblica per coniare una medaglia commemorativa sulla quale saranno incise le parole pronunciate dal generale Mercier al Senato l'indomani dell'ultima sentenza della Cassazione: « Il mio convincimento non è scosso ».

Si terranno conferenze nelle giornate anniversarie del processo e sarà celebrato anche l'anniversario della degradazione.

I giornali parigini commentano diversamente le intenzioni dell'*Action Française*, taluni biasimandola, altri accogliendola senza propugnarla, e taluni persino irridendola; ma, comunque, l'*affaire* che per tanti anni addolorò la Francia sarà esumato, il che è ben deplorevole. C'è da sperare tuttavia che il buon senso nazionale faccia pronta giustizia del tristo tentativo.

***

Mentre l'assemblea cretese fa voti perchè il principe Giorgio non abbandoni Creta e la carica di alto commissario, per scongiurare nuovi guai, da Atene telegrafano che, in seguito alle insistenze del Re e del principe Costantino, il sig. Zaimis si è deciso ad accettare la carica di alto commissario in Creta. Il Governo greco adoprò tutta la sua autorità presso i due partiti cretesi perchè accettino la nomina del sig. Zaimis, e non insistano nel volere che il principe Giorgio rimanga al suo posto.

Il sig. Zaimis, che è ora in villeggiatura ad Egina, ritornerà fra giorni ad Atene donde partirà, a bordo della corazzata *Psarà*, per la Canea, ove il principe Giorgio gli rimetterà il Governo dell'isola.

Si preparano festose dimostrazioni per il ritorno del principe Giorgio in Atene.

***

L'insurrezione cubana, che si riteneva omai sedata, torna invece a far parlare di sè i giornali nord-americani, dai quali si rileva che il presidente Palma ha sospeso le garanzie costituzionali nelle provincie di Pinar del Rio, di Avana e di Santa Clara ed ha pubblicato una legge equivalente alla proclamazione dello stato di assedio. Quasi tutti i liberali sono stati arrestati; alcuni sono scomparsi. I veterani ed i commissari di pace hanno deciso di unirsi agli insorti.

Secondo poi un'informazione dall'Avana, il presidente Pala ha convocato il Congresso per il 14 corrente ad una sessione straordinaria per discutere sulla situazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Necrologio. — Ieri, nella sua casa a Groppello-Cairoli, è morto l'on. senatore Carlo Cantoni.

È una figura illustre di filosofo che la morte toglie a quell'Università di Pavia dove tanta pleiade d'ingegni onorarono la patria.

Nato a Groppello-Cairoli nel novembre del 1840, Carlo Cantoni si laureò nell'Università torinese nel 18[illegible]. Insegnò filosofia, dapprincipio nei licei di Torino e di Milano, e nell'Accademia scientifico-letteraria milanese, quindi all'Università pavese, dove nell'insegnamento della filosofia teoretica e colla pubblicazione di profondi studî su Emanuele Kant, in breve eccelse e divenne preside della facoltà e poscia rettore.

Il Cantoni sedette nel Consiglio superiore della pubblica istruzione, fu dell'Accademia dei Lincei, e l'Università di Heidelberg lo nominò dottore *honoris causa*. Nel novembre del 1898 venne nominato senatore del Regno.

Importanti, pregiate nel mondo filosofico sono le sue pubblicazioni « G. B. Vico »; « Corso elementare di filosofia »; « Emanuele Kant »; « Sull'ufficio odierno nella filosofia »; « La riforma universitaria »; « La libertà di studio nelle Università ».

Nell'alto Consesso senatoriale, dove egli portava la vivida luce del suo coltissimo ingegno, la sua parola, specie su argomenti di studio e d'ordinamento universitario, era ascoltata, efficace.

Amicissimo della famiglia Cairoli, della quale nutrì vivamente la fede e l'amore della patria, il Cantoni fu specialmente caro a Benedetto pel quale aveva fraternità di sentimenti.

Domani, alle 10, avranno luogo i funerali.

Imposte. — I ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile - serie 3ª - sono stati depositati nell'ufficio comunale di Roma (Tesoreria), posto in via del Campidoglio, n. 7, piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

*** Per la riscossione delle imposte dirette, a Roma, il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati - serie 3ª - è stato depositato nell'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio, n. 7, piano terreno, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Esportazione nella Svizzera. — La Camera di commercio di Roma avvisa gli esportatori del distretto che in seguito alla conclusione di un accordo commerciale fra la Svizzera e la Spagna, non è più necessaria la presentazione dei certificati d'origine per l'importazione nella Svizzera delle merci italiane, indicate nella circolare del Ministero del commercio in data 27 agosto u. s., n. 32.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Seattle il 10 corrente. La *Ercole* è giunta a Malta.

*** È arrivata ieri alla Maddalena una divisione della squadra del Mediterraneo composta delle RR. navi *Garibaldi, Varese* e *Ferrucci*, al comando del contrammiraglio Moreno.

Nelle riviste. — *La fotografia artistica*, l'interessante pubblicazione, fondata e diretta in Torino dal signor A. Cominetti, pubblica il numero VIII pel mese di agosto.

Nel testo, egregiamente scelto, si contengono articoli tecnici, nonchè un necrologio di Leon Vidal che dell'arte fotografica in Francia fu uno dei più forti cultori.

Oltre le nitide foto-incisioni intercalate nel testo, due artistiche illustrazioni rendono vieppiù preziosa la puntata della bella rivista. Una rappresenta un quadro di A. Faldi, pieno di sentimento e perfetto per disegno e colore, riprodotto in tricromia dallo stabilimento Danesi di Roma; l'altra riproduce con freschezza di colori e genialità artistica un acquarello di Jos. Ratinckx ed è lavoro della casa Jean Malvaux di Bruxelles.

Marina mercantile. — Da Cadice ha proseguito per Genova il *Savoia*, della Veloce. Da Gibilterra ha transitato, diretto a Genova e Napoli, il *Prinzessin Irene*, del N. L.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 11. — Trombe d'acqua sono cadute sulla Spagna e sul Portogallo.

Parecchie località sono rimaste inondate; le ferrovie sono tagliate.

I danni sono enormi.

L'AVANA, 11. — Una banda del generale Pino Guerra sarebbe stata completamente battuta ed avrebbe perduto 200 uomini.

VIENNA, 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Ischl.

PARIGI, 11. — Stamane è stato tenuto a Rambouillet il Consiglio dei ministri. Il ministro degli esteri, Bourgeois, ha esposto le grandi linee del movimento diplomatico che sarà sottoposto prossimamente alla firma del presidente Fallières.

Il Consiglio continuerà nel pomeriggio.

VIENNA, 11. — Il *Correspondenz Bureau*, a proposito dei commenti di alcuni giornali che suppongono che la mancata partecipazione dell'Imperatore alle manovre della Dalmazia sia dovuta a considerazione di natura politica, dichiara che da fonte competente si constata che quei commenti sono fantastici e completamente infondati.

Il *Correspondenz Bureau* aggiunge che causa della mancata partecipazione fu lo stato di salute dell'Imperatore, che esigeva riguardi in seguito ad un raffreddore, e che rendeva desiderabile, per consiglio dei medici, che l'Imperatore non si esponesse alle fatiche di un simile viaggio.

Del resto il programma del viaggio rimane completamente immutato e l'arciduca Francesco Ferdinando riceverà pure, a nome dell'Imperatore, le Deputazioni iscritte nel programma.

PIETROBURGO, 11. — La *Gazzetta della Borsa* annuncia che le comunicazioni telegrafiche con Siedlce sono interrotte; la popolazione vi soffre la fame. I contadini incendiarono varie proprietà e fattorie in numerosi villaggi delle provincie di Volinia e di Ekaterinoslaw. Bande nere reazionarie terrorizzano la città di Jaroslaw.

TEHERAN, 11. — Lo Scià ha firmato un decreto che applica le riforme ed ha revocato dal suo ufficio il granvisir Ain-ed-dauleh.

La calma è ritornata e gli affari sono stati ripresi.

RAMBOUILLET, 11. — Il Consiglio dei ministri ha deciso, nel pomeriggio, che la squadra del Mediterraneo si trovi a Marsiglia quando vi giungeranno l'incrociatore inglese *Cumberland*, la divisione della squadra italiana e la nave da guerra spagnuola *Carlos*, per salutare il presidente della Repubblica, Fallières, in occasione del suo prossimo viaggio.

Briand espose al Consiglio le condizioni nelle quali applicherà ogni disposizione della legge di separazione e comunicò ai colleghi la sostanza delle dichiarazioni che si propone di fare al Parlamento, rispondendo alle interpellanze motivate dall'enciclica pontificia.

BRUNSVICK, 11. — Il principe Albreck di Prussia reggente del ducato di Brunswick è stato colpito ieri da un attacco di apoplessia. Il suo stato cagiona inquietudine.

POLA, 11. — È giunto l'arciduca Francesco Ferdinando, ricevuto dai generali e dagli ammiragli, con alla testa il capo dello Stato maggiore generale Beck ed il comandante della marina, ammiraglio Montecucoli, dal governatore e dalle autorità della provincia e della città, e rispettosamente salutato dalla folla. Il capitano della provincia Rizzi ha pronunziato un discorso in lingua italiana, esprimendo i sentimenti di lealtà dai quali sono animati i figli dell'Istria verso l'Imperatore e la Casa Imperiale.

L'arciduca, dopo aver detto in tedesco che l'Imperatore era dolente di non esser potuto venire personalmente, ha risposto in lingua italiana, ringraziando per il discorso del capitano della provincia ed ha assicurato che l'Imperatore si occupa con vivo interesse del progresso delle popolazioni istriane.

Dopo i discorsi di benvenuto del presidente dell'amministrazione della città e del vice presidente del Consiglio di agricoltura, ai quali l'Arciduca ha risposto con cortesi parole, l'Arciduca Francesco Ferdinando ha visitato il monumento all'Imperatrice Elisabetta, erètto nel parco Maria Valeria ed ha ivi passato in rivista numerose associazioni che vi erano schierate.

L'Arciduca si è poi imbarcato, fra acclamazioni, a bordo del *Miramar*, mentre la musica suonava l'inno nazionale.

Il *Miramar*, scortato dalle navi *Lacroma* e *Goedölloe*, a bordo delle quali si trovavano le alte cariche dell'esercito e della marina, è partito per Lussin.

PIETROBURGO, 11. — La signorina Konolianffow, che uccise il generale Minn, è stata appiccata nel pomeriggio.

VALPARAISO, 11. — Iersera è stata avvertita una leggera scossa di terremoto, seguita da due più violente, che hanno prodotto panico.

BRUXELLES, 11. — Al Congresso degli esploratori polari Charcot ha annunziato che conta di organizzare prossimamente una nuova spedizione al polo antartico e l'esploratore belga Bernard che ne organizzerà una al polo artico.

Il Congresso è stato chiuso con discorsi dei delegati stranieri che hanno ringraziato il Belgio per l'ospitalità loro data.

PARIGI, 11. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Varsavia:

A Siedlce stamane le truppe continuano a perquisire i passeggeri e le case sospette.

Quattro delle principali strade sono quasi completamente devastate.

Ventisette case sono state incendiate. Mancano medici.

Le truppe hanno operato la notte scorsa perquisizioni in duecento case di Varsavia, ricercando i terroristi ed hanno arrestato un migliaio di persone, specialmente israeliti.

Parecchi fanciulli di cui i terroristi si servivano per eseguire i loro attentati contro le autorità sono pure stati arrestati.

Si crede che se i terroristi continuano ad uccidere agenti di polizia e soldati, avverrà inevitabilmente un grande massacro simile a quello di Siedlce.

PARIGI, 11. — Nel Consiglio dei ministri tenuto oggi a Rambouillet il ministro degli affari esteri, Bourgeois, ha annunziato che i negoziati commerciali colla Svizzera progrediscono lentamente. Bourgeois ha detto di sperare che le trattative commerciali colla Spagna avranno un felice esito. Il ministro si è infine compiaciuto della soluzione dell'incidente dell'oasi di Djanet.

Il Consiglio ha deliberato di applicare la legge di separazione con fermezza, ma altresì con grande rispetto alle coscienze.

Il Consiglio ha riconosciuto che il Governo dovrà l'11 dicembre 1907 procedere eventualmente alla presa di possesso soltanto degli edifici religiosi i cui curati non fossero in regola con la legge di separazione. Il termine è dunque lungo e si spera che prima della scadenza di esso sarà avvenuta la pacificazione.

Il Consiglio si è dichiarato propenso a convocare il Parlamento per il 2 o 3 ottobre.

LUSSINPICCOLO, 12. — L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto iersera a bordo del *Miramar*, ossequiato dalle autorità. La città era magnificamente illuminata.

L'arciduca sbarcò e passeggiò qualche tempo sulla riva, fra acclamazioni. La musica suonò l'inno austro-ungarico.

L'arciduca ripartì alle 8.30 per Lissa.

STOCCOLMA, 12. — Ieri giunse il Re Federico di Danimarca. Iersera ebbe luogo al Castello un pranzo di gala.

Il Re Oscar brindò al Re Federico con cordialissime parole ed espresse la speranza che i vincoli di amicizia esistenti fra i due popoli da molti anni dureranno sempre, come pure le buone relazioni fra le due nazioni.

Il Re Federico, rispondendo, ringraziò calorosamente il Re Oscar della buona accoglienza fattagli e disse che voleva conservare e consolidare l'amicizia che lo lega a lui e continuare tale sentimento coi suoi figli.

Concluse augurando felicità ed onore alla Famiglia reale di Svezia ed al popolo svedese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 11 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	751 95.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	Sud.
Stato del cielo a mezzodì	3[4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 28°.2.
	minimo 20.8.
Pioggie in 24 ora	gocce.

11 settembre 1906.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar del nord, minima di 755 sul mar Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 3 a 6 mm.; temperatura aumentata all'estremo sud, diminuita altrove; pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Barometro: minimo a 755 sul mar Ligure, massimo sul basso Tirreno e lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° e 2° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie o temporali; mare agitato.

N. B. A ore 4 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 settembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio...	1/4 coperto	legg. mosso	26 8	21 0
Genova	coperto	calmo	25 8	21 5
Massa Carrara ...	coperto	agitato	27 2	19.0
Cuneo	1/4 coperto	—	25 0	11 0
Torino	nebbioso	—	25 4	16 8
Alessandria	coperto	—	27 9	16 5
Novara	nebbioso	—	28 4	15 8
Domodossola	sereno	—	26 3	10 8
Pavia	3/4 coperto	—	30 2	10 7
Milano	coperto	—	29 2	16 6
Sondrio	sereno	—	26 1	12 7
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/2 coperto	—	26 6	16 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	24 7	19 4
Verona	3/4 coperto	—	28 0	17 5
Belluno	piovoso	—	22 4	16 7
Udine	—	—	—	—
Treviso	—	—	—	—
Venezia	temporalesco	mosso	23 6	17 0
Padova	coperto	—	24 5	17 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	nebbioso	—	27 2	17 0
Parma	coperto	—	28 0	17 2
Reggio Emilia	coperto	—	23 5	17 8
Modena	coperto	—	28 5	17 3
Ferrara	coperto	—	27 6	17 2
Bologna	coperto	—	28 5	19 0
Ravenna	piovoso	—	27 2	17 0
Forlì	coperto	—	29 2	19 0
Pesaro	piovoso	legg. mosso	27 2	19 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	27 5	20 4
Urbino	piovoso	—	27 7	17 4
Macerata	coperto	—	31 0	19 0
Ascoli Piceno	coperto	—	32 0	21 5
Perugia	piovoso	—	29 4	16 4
Camerino	3/4 coperto	—	28 5	19 2
Lucca	coperto	—	28 2	18 8
Pisa	coperto	—	29 9	16 0
Livorno	piovoso	calmo	28 0	19 5
Firenze	coperto	—	30 4	18 8
Arezzo	piovoso	—	31 2	17 2
Siena	1/2 coperto	—	29 4	17 8
Grosseto	coperto	—	27 0	14 0
Roma	coperto	—	30 1	20 8
Teramo	coperto	—	32 0	20 0
Chieti	coperto	—	27 3	21 4
Aquila	3/4 coperto	—	27 3	16 4
Agnone	coperto	—	27 2	16 9
Foggia	1/2 coperto	—	27 6	20 6
Bari	1/4 coperto	calmo	27 4	19 7
Lecce	sereno	—	31 7	20 7
Caserta	1/4 coperto	—	29 8	19 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	27 9	20 5
Benevento	1/2 coperto	—	30 0	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	26 0	14 5
Caggiano	1/2 coperto	—	26 0	15 0
Potenza	1/2 coperto	—	26 0	15 7
Cosenza	sereno	—	29 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	23 2	13 3
Reggio Calabria ..	sereno	agitato	25 8	21 8
Trapani	sereno	calmo	26 2	20 6
Palermo	sereno	calmo	29 9	15 1
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	26 2	20 6
Caltanissetta	sereno	—	29 9	15 1
Messina	sereno	calmo	30 3	20 1
Catania	sereno	calmo	29 6	21 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 0	20 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	29 1	17 9
Sassari	3/4 coperto	—	31 0	20 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*